

D'Alterio sconfigge anche il computer

Assoluti raffa di Brescia, Beppe mette ko Formicone



Cappellino tricolore per tutti i campioni di Brescia

Il fuoriclasse ha salutato così la sua "vecchia" maglia dell'Alto Verbanese regalando un'ulteriore soddisfazione ai tifosi

FRANCESCO FERRETTI

Pensando a un degno commiato finale, difficile poter fare di meglio. Saluta così Giuseppe D'Alterio la sua "vecchia" maglia dell'Alto Verbanese di Luino, Varese, regalando un'ulteriore soddisfazione a tifosi e società dopo gli importanti traguardi già conquistati in stagione. Dallo storico scudetto passando per diverse vittorie personali, fino al titolo tricolore conquistato domenica, nella categoria e prova più prestigiose: individuale A. E contro chi, poi...

Accosti al millimetro

E' finita 12-7 in finale contro nientepopodimeno che Gianluca Formicone, Virtus l'Aquila. Non si può certamente dire Davide contro Golia, considerato che i rap-

porti fisici sono invertiti tra i due e che si tratta in ogni caso di big. Ma avere per avversario in una partita che conta, peggio ancora da titolo, l'abruzzese, è sempre una difficoltà aggiuntiva. Fino al 10-1 per il campano tuttavia D'Alterio non stava soltanto vincendo, stava dominando. Pizzico di fortuna intrinseco compreso. Autentiche prodezze si sono viste sul campo numero 2 degli otto disponibili nell'impianto comunale di Mompiano, Brescia, in accosto.

Come a dire che il piatto forte della casa di Formicone è diventato improvvisamente indigesto per la sua capacità di andare ancora più vicino al pallino, più stretto. Poi la reazione del campione che non ci sta e il tentativo di rimonta, con più di qualcuno che avrà pensato «Ecco, non poteva certo finire così», bloccati però da un errore troppo banale per immaginarlo soltanto. Dopo di quello altri tre punti roscicciati e infine, sull'11-7, la capitolazione definitiva.

I RISULTATI

Magnaterra-Ascani sovrani del doppio

CATEGORIA A individuale 1° Giuseppe D'Alterio (Alto Verbanese), 2° Gianluca Formicone (Virtus l'Aquila), 3° Massimo Matteo (Follonichese); **coppia** 1° Magnaterra-Ascani (Castelfidardo), 2° Meroni-Miceli (Casabella 3000), 3° Mussini-Ricci (EU Sersar Brescia); **terna** 1° Adorante-Covone-Di Nicola (Pinetese), 2° G. Berselli-R. Berselli-Frigeri (Formiginese), 3° Lorenzi-Leoni-Rossoni (Familiare Tagliano). **CATEGORIA B individuale** 1° Oscar Gazzaniga (Orobica Slega), 2° Gian Paolo Rosa (Junior Carmignone), 3° Giorgio Vairetti (Morbegnesi); **coppia** 1° Terzaghi-C. Terzaghi (Solaro), 2° Cuotogno-Capasso (Santa Chiara), 3° Donadoni-Frosio (Valle Imagna); **terna** 1° De Sicut-Colombo-Carinelli (Solaro), 2° Dari-Mattiacci-Ferrini (Morrovalle), 3° Aielli-Di Gianluca-Piccioni (Tortoreto); **CATEGORIA C individuale** 1° Alessio Ripani (Monte Urano), 2° Giuseppe Ossoli (Rovatese), 3° Marco Vitale (Bustese); **coppia** 1° Fuso-Franzin (Castelnovese), 2° Rossetti-Franzoni (Valverde), 3° Magnaterra-Mercuri (Castelfidardo); **terna** 1° Di Felice-Di Matteo-Filipponi (Rosetano), 2° Baratti-Brena-Rota (Ghiaie Bonate), 3° Genovesio-Cioè-Giuma (Monteale).

Nessuna paura

D'Alterio festeggia la vittoria con una grande prova, praticamente insuperabile nella prima parte abbondante di partita. «Era il titolo che mancava e finalmente è arrivato! È stato bellissimo vincerlo perché era un po' di anni che ci provavo e non ci ero mai riuscito, e quest'anno finalmente l'ho vinto contro Formicone che era dato per favorito. Gianluca non è facile batterlo, però ho avuto la fortuna oppure la bravura di giocare molto bene a punto e sono riuscito nell'impresa» commenta Giuseppe il giorno dopo e poi, in merito alla sua ormai ex-formazione, aggiunge: «Questo titolo lo dedico in primis alla mia famiglia che mi dà la possibilità di giocare tranquillo. E poi al mio presidente e a tutta la società Alto Verbanese e al comitato di Varese. Non poteva finire meglio». Tornando però alla finale con Formicone, alla domanda se non avesse comunque temuto un po' la sua replica iniziata sul 10-1, il possente nativo di Giugliano in Campania, Napoli, risponde così: «Contro Gianluca fino a quando non fai il 12 non sei mai sicuro di aver vinto. Però se devo essere sincero non ho mai avuto paura di perderla. Ero troppo concentrato e sicuro di vincere». Li definiva "ingiocabili" Dante D'Alessandro, forse il migliore di tutti i tempi, oggi general manager azzurro, gli avversari in stato di grazia che neppure lui riusciva ad arginare.

«Fino al 10-1 lui era ingiocabile, vero, ma io non ero da meno, solo che lui era un po' più preciso di me. Secondo il mio parere fino al 10-1 la differenza è stata quel pizzico di fortuna che in questi frangenti fa la differenza, perché se non c'erano 3 scarichi (rimpalli, ndr) a suo favore la partita era sicuramente pari, ed io sono convinto che finiva diversamente, ma senza togliere nulla alla sua performance. Quindi complimenti a lui e spero che entrambi possiamo giocare così anche per il campionato europeo». Questa la versione dell'illustre sconfitto, convinto e calcolatore sino in fondo (lo hanno soprannominato "computer").

Intanto per Giuseppe inizia la nuova stagione con la casacca della Monastier di Treviso.

L'ANGOLO



Beach bocce Cagliari: una giornata di sole per gli under piemontesi

I piemontesi conquistano la Sardegna

Agli under 14 allenati da Aldo Morello il Trofeo Coni under 14. Argento per i valdostani e bronzo agli abruzzesi

DANIELE DI CHIARA

Davide Caporgna, Pietro Vittone e Luca Diliddo. Sono i tre puledri piemontesi, allenati da Aldo Morello, arrivati primi nel torneo di bocce del Trofeo Coni che si è giocato a Cagliari. In questa miniolimpiade per under 14, organizzata dal Comitato olimpico e giunta alla terza edizione, dopo aver fatto tappa negli anni passati a Caserta e Lignano Sabbiadoro, hanno partecipato oltre 3000 tra tecnici e atleti di 45 discipline sportive provenienti da tutte le regioni italiane. Una marea di magliette. Massiccia è stata anche la presenza delle bocce che sono sbarcate in Sardegna con squadre in rappresentanza di 19 regioni che hanno giocato alle beach bocce al Tanka Village di Villamassargia dove erano stati allestiti i campi sulla sabbia.

Che perfezione

Un percorso di gara perfetto coordinato dal responsabile tecnico federale Junho Park con cui hanno collaborato l'arbitro nazionale Roberto Mereu, il presidente del comitato Fib di Sassari Lucio Masia e quello regionale Antonio Pinna. Quest'ultimo, il deus ex machina, ha avuto in mano la regia organizzativa di tutta la competizione boccistica e alla fine della galoppata sulla spiaggia ha premiato con la medaglia ufficiale del Coni tutti i giovani cam-

pioni. Dunque primo posto per il tridente piemontese che sul filo di lana ha superato la squadra della Valle d'Aosta, che schierava Federico e Matteo Golfetto ed Elisa Bulla allenati da Amilcare Giopp che si sono lasciati alle spalle gli abruzzesi Simone Catucci, Gabriele Sansonetti e Lorenzo Dell'Orletta del tecnico Domenico Orlandi. La medaglia di bronzo è stata decisa in una finalina tra Abruzzo e Sardegna. E' finita in parità e, secondo le regole, il terzo posto se lo sono portati a casa capitani Catucci e compagni in quanto avevano fatto registrare il punteggio più alto nelle due manche. I tre giovani campioni piemontesi hanno dettato legge sulla sabbia del Tanka Village dimostrandosi la squadra più solida e costante di tutto il torneo. I valdostani hanno messo a segno i punteggi più alti in assoluto ma, nella fase finale, hanno sbadato davanti ai precisissimi ceccchini del coach Morello. Terzi gli under 14 abruzzesi che, avendo pareggiato la finalina contro la Sardegna, si sono meritati la medaglia di bronzo per aver fatto registrare il punteggio più alto nelle due manche.

Gioco unitario

Con i mini atleti e gli organizzatori si è complimentato, dai campi di Brescia dove si svolgevano in contemporanea i campionati italiani seniores della raffa, il presidente federale Rizzoli che ha sottolineato come questa parata di gioventù in Sardegna rappresenti per le bocce "un evento spettacolare, una ventata di for-

ze giovani, entusiaste, che trovano nel nostro sport un ambiente sano, comunicativo e di enorme importanza per la loro crescita fisica e morale, cosa che fa ben sperare per il futuro della nostra disciplina. Noi partecipiamo al Trofeo Coni con le beach bocce che rappresentano l'unità della Federazione perché sono il compendio delle tre specialità: si gioca con i piedi nel cerchio come nella petanque, si usa la boccia sintetica di raffa e si tira di volo". Le beach bocce si snodano in un percorso gara che prevede il lancio, a piedi fermi, per centrare con le coloratissime sfere alcuni cerchi, posizionati a fondo campo, il cui diametro è variabile e assegna differenti punteggi.

LA CURIOSITA' Snoopy selfie

Il Trofeo Coni, che ha riportato d'attualità i vecchi Giochi della Gioventù, è stato voluto due anni fa dal presidente Malagò per ricordare i 100 anni di vita del Comitato olimpico. La cerimonia inaugurale (valanga di selfie con la nuova mascotte Snoopy) si è svolta nell'Arena Sant'Elia, piena come un uovo di baby atleti. Numerose le iniziative di contorno tra cui Sport Expo, nel Porto di Cagliari, dove non ha voluto mancare la Federbocce che ha allestito uno stand e alcuni campi di gioco.

CAMPIONATI OVER 60 PETANQUE

La volpe Saluzzo divorava...Gallo e Gallina

Sveltano Piasco e Isoardi approfittando di un'ingenuità degli avversari che hanno lasciato loro sei bocce in mano

MAURO TRAVERSO

Sui campi cuneesi della Bovesana è stata l'Auxilium Saluzzo a fregiarsi del titolo italiano a coppie della categoria over 60 di petanque con Giancarlo Piasco e Adriano Isoardi. In un contesto di 32 formazioni, molte in rappresentanza del Comitato della Granda, dirette dall'arbitro Osvaldo Mattalia, il tandem del marchese è riuscito a farsi incoronare al termine di sei incontri in cui sono emerse le costanti bocciate di Isoardi e la pre-

cisione in accosto di Piasco. La loro partenza nella poule 5 è stata a dir poco dirompente: 13-0 alla coppia Tassistro - Costigliolo del Circolo Sampierdarena e 13-0 a quella cuneese di Foi - Perano targata Michelin. Ma il confronto che ha influito pesantemente sulla conquista del titolo si è consumato in semifinale. Piasco-Isoardi contro Ambrogio e Bottero della Centaltese. Match duro, intenso, sempre incerto sul punto che si è concluso sul filo di lana: 13-12. «E' stata la partita più difficile. Un continuo botta e risposta deciso sull'ultima boccia» ha confermato Piasco. Meno combattuta la finale contro la Tre Valli di Pietro Gallo e Bonaventura Gal-

lina. La sfida per l'oro si era incanalata su binari paralleli tenendo la partita su toni incerti, sino al parziale di 6 a 6. A quel punto le "creste" dei valdostani si sono afflosciate sotto l'effetto di una giocata da cinque punti che ha spalancato ai rossi dell'Auxilium le porte del tricolore. «E' stata determinante - sottolinea Piasco - e in un certo senso quasi inaspettata per come si è presentata l'opportunità. Con alcune bocciate loro hanno allargato il gioco, ma non si sono accorti di averci lasciato con sei bocce in mano e la bocciata da "sei al trucco". Isoardi ha colpito: cinque punti pesantissimi che ci hanno consentito, subito dopo, di chiudere per 13-6».

EUROPEI

A Crema e Santander

Sono sedici le squadre nazionali in campo a Crema dove si stanno giocando gli europei seniores e under 23 di raffa. Alla manifestazione, sempre seguito da un folto pubblico, che si concluderà sabato, l'Italia sta lottando con Gianluca Formicone, Giuseppe D'Alterio, Luca Viscusi e Mirko Savoretti e l'under 23 Mattia Visconti.

Qui volo

Una Borgonese mezza slovena si è aggiudicata il trofeo messo in palio dal Comitato di Asti nella gara nazionale di propaganda di volo. Su 86 formazioni ha prevalso la quadretta Agnesini, Cavallo, Kozjek e Tonejc che per 13-0 ha superato in finale la Sandamianese di Demaria, Merlone, Torchio e Viglione. Anche la petanque è impegnata fino a domenica nella corsa al titolo continentale. A Santander, in Spagna, sono di scena gli under 22. Nel torneo femminile giocheranno le azzurre Laura Cardo, Martina Simonotto, Jessica Rattenni e Sara Dedominici, in quello maschile Tesio, Rizzi, Palermo e Amormino.

